

Agosto: non solo vacanze

Agosto, il mese simbolo delle vacanze, in cui tutte le attività subiscono pause o rallentamenti ed in cui vorremmo che non succeda nulla che non sia legato alla vacanza e al divertimento per "staccare la spina". C'è purtroppo una triste impennata di vittime per incidenti stradali dovuta all'eccesso di traffico, agli alcolizzati e drogati armati di volante; poi quotidiane tragedie famigliari, stupri e omicidi, forse dovuti a colpi di sole. Ma, se rispolveriamo la storia recente troviamo fatti e misfatti di ben più ampia portata:

1945: La prima bomba atomica scende sul centro di Hiroshima il 6 agosto alle ore 8,15 del mattino quando i bambini vanno a scuola e i genitori al lavoro; la seconda il 9 agosto alle 11,02 nel quartiere più povero di Nagasaki (tra le due bombe arriva, ormai ininfluente, la dichiarazione di guerra della Russia al Giappone). Nonostante l'euforia, il presidente USA, Truman, si rende conto che non può rivelare al mondo che ha ordinato un crimine contro civili, senza che ve ne fosse bisogno, per finire la guerra. Due sono le strategie utilizzate: la menzogna e la censura. La prima menzogna la dice alla radio, il 9 agosto, quando afferma che "la prima bomba atomica è stata sganciata su Hiroshima, una base militare".

La seconda menzogna, serve a nascondere che il Giappone aveva già dichiarato la resa: la bomba è "giustificata" dal numero di morti americani evitato. I morti giapponesi immediati furono 140.000 a Hiroshima e 70.000 a Nagasaki. Ma nel corso dei decenni nessuno è stato in grado di tenere la macabra contabilità delle centinaia di migliaia di persone che hanno sofferto e sono morte per le conseguenze, al rallentatore, della radioattività. Seiko Ikeda, sopravvissuta, continua a ripetere: "Prima di morire voglio vedere un mondo che ha messo al bando ed eliminato tutte le bombe atomiche. Solo così potrò riposare in pace." Invece il nucleare militare riprende energia. Gli USA e la Russia stanno producendo nuovi ordigni nucleari. La Gran Bretagna vuole varare un costosissimo programma di ammodernamento dei suoi micidiali sottomarini nucleari Trident: ciascuno di essi già oggi possiede una capacità distruttiva di 640 volte la bomba che distrusse Hiroshima.

1947: Il 14 agosto, è una grande festa per l'India che ha

ottenuto l'indipendenza dall'Inghilterra, grazie soprattutto alla lotta nonviolenta di Gandhi. I confini tracciati a tavolino tra India e Pakistan ebbero purtroppo effetti disastrosi: le violenze costarono 600.000 morti e 17 milioni di profughi. 7 milioni di musulmani si trasferirono dall'India al Pakistan e 10 milioni di indù fecero il percorso inverso. Subito dopo l'indipendenza, India e Pakistan entrarono in guerra tra loro per spartirsi il Kashmir. Ulteriori guerre furono combattute nel 1965 e nel 1971 su quel territorio. Nonostante le numerose battaglie, lo status del Kashmir rimane in un limbo: tale disputa complica le relazioni tra Pakistan e India. Il 30 gennaio 1948: un fanatico uccide il Mahatma Gandhi, fondatore della nonviolenza e leader della lotta contro la discriminazione degli immigrati indiani. Il 2 ottobre è stata proclamata dall'O.N.U., Giornata Mondiale della Non Violenza, in omaggio al Mahatma Gandhi, nato il 2 ottobre 1869 a Portbandar (India).

1980: Il 2 agosto uno scoppio violento di tritolo distrusse un'ala della stazione ferroviaria del capoluogo emiliano, provocando 85 morti e 200 feriti. Una delle stragi della nostra storia. Una strage che forse oggi si vuole dimenticare, dato che è molto più comodo accusare gli integralisti islamici di avere l'esclusiva nel compiere certe cose. Invece no, italianissimi terroristi. A mantenere vivi i ricordi di quei tragici avvenimenti, ci sono le testimonianze dei parenti delle vittime oppure quelle di chi riuscì a sopravvivere all'attentato, portandosi però dentro le ferite e le paure per tutto il resto della sua vita, come Roberto Castaldo, un macchinista: "A Capodanno, i botti, gli spari, mi mettono paura. Non posso più stappare una bottiglia di champagne, con una scusa mi assento. Quando scoppia il palloncino di un bambino, mi fermo, non parlo, sudo freddo, tutto mi porta a quel giorno alla stazione di Bologna. Una volta, a Milano, il colpo di una marmitta mi ha fatto saltare da terra. E ancora, sulla metropolitana, un ragazzo ha smarrito uno zainetto. Pensavo: e se fosse una bomba? Come potevo rivolgermi al capotreno? Dirgli che avevo un sospetto? Mi avrebbero preso per matto. Fobie, tensioni, questo mi è rimasto dentro dal 2 agosto del 1980". Parole che sembrano di oggi.

Ernesto Scalco

Settimo: non incenerire

Il settimo comandamento non recita proprio così, ma non è del tutto fuori luogo. Forse non tutti sanno che la Provincia di Torino intende avviare la costruzione di un 2° inceneritore per i rifiuti solidi urbani. Il 1° è in fase di realizzazione, al Gerbido (ad un tiro di schioppo dall'ospedale S. Luigi) e s'intende realizzare l'altro a Settimo (zona ex Ceat). La posizione geografica risponde ai requisiti degli enti attuatori ed il Comune di Settimo avrebbe dato la propria disponibilità. Bene, dopo aver scampato il pericolo, alla fine anni '90, per la candidatura del sito di Mappano (zona Mercatone) e la disponibilità del sindaco Coral di realizzarlo in quel di Leini; ora se siamo "fortunati" potremmo averlo qualche chilometro più in là, ma il risultato non cambia affatto. Forse i casellesi (del concentrico) non si preoccupano, perché non conoscono i danni che possono creare questi impianti e poi perché Settimo, sebbene soltanto a 10 Km., sembra così lontana; ma soprattutto i residenti in Mappano dovrebbero, a mio avviso, svegliarsi. In più occasioni, su questo giornale, ebbi modo di evidenziare i danni che questi impianti arrecano alle persone, agli animali, all'ambiente in generale. Da molti anni seguo quest'argomento, vorrei qui riprendere i principali "perché" sono fermamente contrario, sottolineando che a sostenere questo sono persone ben più qualificate del sottoscritto.

1. Perché, nel processo di combustione dei rifiuti si generano sostanze inquinanti: diossine e furani; il doppio di quantità d'anidride carbonica rispetto al volume di rifiuto conferito, che espulsi dal camino, danneggiano non "solo" l'ambiente, ma attraverso l'assimilazione dei cibi colpiscono il sistema nervoso, il sistema immunitario, il sistema endocrino, il sistema riproduttivo, causando una varietà di tumori. I venti portano le conseguenze anche a 50 Km dall'impianto.

2. Perché, dall'inceneritore si ricavano ceneri, fanghi e scorie classificati rifiuti pericolosi che debbono a sua volta essere smaltiti in apposita discarica.

3. Perché, l'impianto consuma molta acqua: (4-5 lt. d'acqua per ogni Kg di rifiuto conferito), preziosa risorsa, non inesauribile, che poi viene espulsa fortemente inquinata nei canali d'irrigazione.

4. Perché, gli impianti di questo tipo debbono bruciare alte quantità di materia prima con alto contributo calorifico,

quindi vanificano del tutto la raccolta differenziata.

5. Perché, l'impianto investe inevitabilmente l'area in cui persiste di polvere, odori e rumori. È noto che la materia prima è sgradevolmente odorosa e i mezzi di trasporto debbono essere indubbiamente numerosi.

6. Perché, la realizzazione di questi impianti è estremamente costosa (centinaia di milioni di euro). La cosiddetta termovalorizzazione è il più costoso sistema per lo smaltimento dei rifiuti e gli italiani, a loro insaputa, pagano generosi incentivi a sostegno.

7. Perché, il contributo energetico in produzione di corrente elettrica è veramente irrisorio (15%) e non costituisce motivazione economicamente valida.

Purtroppo l'opinione più comune, è quella di chi, non conoscendo altre soluzioni al problema, tende ad accettare il parere delle istituzioni locali, tutte immancabilmente favorevoli, a prescindere dal loro colore politico. Questo, secondo me, non identifica la bontà assoluta del progetto ma un vergognoso interesse trasversale. Queste persone, come nastri registrati, sostengono che le "conquiste" della scienza e della tecnica sono fonti di sviluppo e benessere, e che quindi nessuno può mettere in discussione la loro utilizzazione; sordi agli aspetti contraddittori e agli impatti ambientali negativi. Noi, ambientalisti, abbiamo una consapevolezza che, teniamo a comunicare: pensiamo che le applicazioni tecniche, vadano utilizzate, ma non prima di aver valutato le conseguenze in termini di danni all'ambiente, di nocività per la salute delle persone, di possibili lesioni alla vivibilità, anche per i nostri figli (in campo ambientale non basta valutare gli effetti immediati, ma occorre pensare alle generazioni future). La nostra linea prevede quindi scelte mirate al benessere compatibile con il minimo danno ambientale, da non confondersi col presunto "benessere" incarnato dal solo profitto e dal solo utile immediato ed egoistico. Un benessere autentico, sobrio e consapevole, equo e solidale, fatto di vantaggi ma anche di rinunce, di opportunità e di limiti; di opzioni responsabili, che ci permettano di frenare la china pericolosa della distruzione della terra, provocata da scelte troppo superficiali, egoistiche ed irrazionali, sulla base della dannosa convinzione che le risorse del pianeta siano infinite.

Ernesto Scalco



Il Gambero

Viaggio a ritroso negli ultimi trent'anni

a cura di Ernesto Scalco

Fatti e misfatti successi in Caselle nel 1999:

Dicembre: La città dispone di un P.U.T. (Piano urbano del traffico) studiato allo scopo di mediare: esigenze di fluidità del traffico automobilistico, sicurezza per tutti gli utenti della strada (pedoni e ciclisti) qualità della vita (inquinamento e rumore). Attualmente, dopo 8 anni, purtroppo è ancora solo un progetto sulla carta e le esigenze da mediare molto disattese. - Il Baulino si prepara a festeggiare i suoi 400 anni di storia. - L'area della ferrovia è letteralmente nel fango per lo scavo del futuro tunnel.

Novembre: Carlo Stratta, alpinista e esploratore espone, presso "La Forgia", 600 diapositive riprese nei posti più inaccessibili al mondo. - È avviato il restauro della magnifica reggia di Venaria, quale futuro? - Presentato il progetto di sistemazione di Piazza Europa, salotto esterno al Municipio.

Ottobre: Successo della gita dei numerosi amici e sostenitori dell'A.N.P.I. in quel di Biella. - Marco Bonghi, insegnante ipovedente, parla dei 10 anni della sua creatura: l'associazione A.P.R.I., che si occupa delle ricerche sulle malattie della vista e di aiuto per le persone colpite da queste patologie.

Settembre: Luigi Gennaro è il nuovo presidente del C.I.M. di Mappano, viene sostituito in Consiglio Comunale da Mario Rollero. - Si sta definendo un nuovo "Master Plan" per l'aeroporto. - Arrivano all'inizio del mese, per essere ospitati dalle famiglie e gestiti dal Comitato locale, 14 bimbi provenienti dalle zone contaminate dall'incidente di Chernobyl.

Luglio-Agosto: Sconcerto e commozione per il suicidio (?), in Argentina, di Pasquale Cavaliere, consigliere regionale, ecopacifista e leader locale dei Verdi. - Ammirabile iniziativa dei ragazzi della III b, scuola media Demonte, che concretizzano un progetto di adozione a distanza.

Giugno: Caselle vota per il parlamento europeo e per la provincia. Per l'Europa il primo partito è FI col 27,7%. Per la Provincia invece è favorito il PDS per l'ottima affermazione di Giuseppe Musci (26,9%), voti non sufficienti per essere eletto; nemmeno gli altri 3 concittadini ci riescono: Rocco, Sergi e Bellini. - Festosa chiusura del 1° corso "bambini in cucina".

Maggio: Grandiosa festa per il trentennale della PRO LOCO con la presentazione del libro "Caselle e la sua storia" di Gianni Rigodanza. - Consuetudine numerosa adesione alla gita, organizzata nei minimi dettagli, dall'A.N.P.I., in Val d'Aosta. - Il portavoce della locale associazione ricorda il dramma di un popolo, nell'anniversario della tragedia di Chernobyl. - Pubblicato un inquietante documento contro la droga.

Aprile: Un costante collaboratore del giornale racconta la sua visita all'I.P.C.A., la fabbrica della morte di Ciriè, nota per la tragica fine di molti operai. - Nuovi vincoli per il territorio comunale ad Est dell'aeroporto.

Marzo: Forte contrasto in Consiglio, con abbandono delle minoranze, per il bilancio comunale di previsione '99. - Muore con 93 anni la maestra Cereja, ricordata da più generazioni di casellesi.

Febbraio: Lascia questa terra e la sua banda musicale il maestro Silvio Calegari, aveva solo 58 anni. - Una arzilla vecchietta, Giuseppa Buri, (nonna Pina), fa parlare di se perché compie 100 anni. Ci lascia anche Marcello Bertella, musicista, di lui dicono che suonava Bach con l'anima. - Malumore in città per l'applicazione del parcheggio a pagamento: maledette strisce blu! Anche questa polemica si dimostrerà assolutamente evitabile e ridicola. - Commemorati, come ogni anno, i 5 partigiani uccisi in Pza. Mensa (prato della fiera).

Gennaio: Tonino Gay, noto intellettuale, ricorda come si moriva, 130 fa a Caselle, per opporsi alla tassa sul macinato. - In via di completamento i lavori di ristrutturazione del prezioso Palazzo Mosca. - Firmato l'accordo di programma per il tanto agognato interrimento della ferrovia. - Il dott. Alessandro Teppa è il nuovo comandante della Polizia municipale. - Nasce l'Euro ma non ha ancora corso legale.

MATERIALI EDILI
GARLONE COMM.EDIL
di Garlone Giovanni & C. s.n.c.

Via Fabbriche, 21
CASELLE - Tel. 011-996.11.72

SOLAVAGGIONE
Luciano
Assicurazioni
&
Investimenti

Via Mazzini 15, Caselle Torinese
Tel. / Fax 011.996.18.74
Cell. 335.820.12.78

Orari: Martedì Giovedì 15,00 -18,00
Sabato 9,00 - 12,00

Condizioni speciali ai Soci Pro Loco

Con il tesseramento del 2007 i Soci Pro Loco sono diventati possessori della tessera **UnpliCard 2007**, detta tessera dà diritto a uno sconto sui premi assicurativi sia sul ramo **R.C.Auto** che sui rami danni.

Venite a trovarci e ne scoprirete i vantaggi!

Informazioni sul TFR

Entro Giugno si dovrà decidere come aderire alla nuova normativa sul TFR

Venite a trovarci valuteremo insieme le nostre proposte!!

BISCUOLO & PERRERO

FERRAMENTA - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
SERVIZIO BOMBOLE E KEROSENE



CASELLE - VIA TORINO, 58
TEL. 011/996.14.67